



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Art. 1 – Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento Didattico di Dipartimento.
2. Il Corso di Laurea Magistrale rientra nella Classe delle Lauree Magistrali in Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche Assistenziali LM-SNT3 come definita dal D.M. 8 gennaio 2009.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici

Il Corso di laurea magistrale ha lo scopo di fornire una formazione che consente al laureato della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie tecnico-assistenziali di acquisire una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe.

I laureati magistrali alla fine del percorso formativo saranno in grado di esprimere competenze avanzate di tipo assistenziale, educativo e preventivo in risposta ai problemi prioritari di salute della popolazione in età pediatrica, adulta e geriatrica e ai problemi di qualità dei servizi. In base alle conoscenze acquisite, saranno in grado di tenere conto, nella programmazione e gestione del personale dell'area sanitaria, sia delle esigenze della collettività, sia dello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, sia dell'innovazione tecnologica ed informatica, anche con riferimento alle forme di teleassistenza o di teledidattica, sia della pianificazione ed organizzazione degli interventi pedagogico-formativi nonché dell'omogeneizzazione degli standard operativi a quelli della Unione europea. I laureati magistrali dovranno sviluppare, anche a seguito dell'esperienza maturata attraverso una adeguata attività professionale, un approccio integrato ai problemi organizzativi e gestionali delle professioni sanitarie, qualificato dalla padronanza delle tecniche e delle procedure del management sanitario, nel rispetto delle loro ed altrui competenze.

Management

- coordinare organizzazioni semplici e complesse utilizzando strumenti e misure per la pianificazione, gestione delle risorse umane contabilità nell'economia aziendale.
- Sviluppare capacità di direzione.
- Individuare i fattori di rischio ambientale, valutarne gli effetti sulla salute e predisporre interventi di tutela negli ambienti di lavoro;
- Gestire gruppi di lavoro e applicare strategie appropriate per favorire i processi di integrazione multiprofessionale ed organizzativa.
- Curare il conseguimento o mantenimento della certificazione di qualità
- Curare la rotazione del personale tecnico tra diverse funzioni per migliorarne la valorizzazione del personale stesso
- collaborare all'analisi costo/benefici delle diverse procedure assistenziali.

Ricerca

- effettuare una ricerca bibliografica sistematica, anche attraverso banche dati e i relativi aggiornamenti periodici
- effettuare revisioni della letteratura, anche di tipo sistematico, finalizzate alla realizzazione di un articolo scientifico
- collaborare con progetti di ricerca quantitativa e qualitativa

Professionale

- verificare l'applicazione dei risultati delle attività di ricerca per il miglioramento continuo delle attività in ambito sanitario;
- praticare nel rispetto delle principali norme legislative che regolano l'organizzazione sanitaria, nonché delle norme deontologiche e di responsabilità professionale;
- collaborare con il team di cura per realizzare l'applicazione e lo sviluppo di protocolli e linee guida
- progettare e sviluppare l'automazione nei processi assistenziali tutelando la professionalità specifica del singolo operatore
- elaborare e sviluppare proposte per aumentare la sicurezza dei pazienti e degli operatori

Formazione

- curare l'aggiornamento tecnico del personale favorendo lo sviluppo tra i vari professionisti di dinamiche che promuovono la produttività senza indurre demotivazione o dequalificazione
- curare la formazione continua e l'aggiornamento del personale afferente alle strutture sanitarie di riferimento
- partecipare e osservare processi di gestione, conduzione e programmazione di un Corso di laurea triennale e magistrale, master di I e II livello
- progettare e realizzare, in collaborazione con altri professionisti, interventi educativi e di sostegno del singolo e della comunità per l'autogestione e il controllo dei fattori di rischio e dei problemi di salute.

Il corso è finalizzato a fornire modelli concettuali e metodologici delle quattro aree di competenza del laureato magistrale.

Area professionale

- comunicare con chiarezza su problematiche di tipo organizzativo e sanitario con i propri collaboratori e utenti
- analizzare criticamente gli aspetti etici e deontologici delle professioni dell'area sanitaria in una prospettiva di integrazione multiprofessionale



Area del management

- applicare principi e metodi di economia e programmazione sanitaria, approfondimenti di diritto amministrativo e del lavoro.
- approfondire le strategie di direzione e gestione dei servizi di gestione delle risorse umane, di progettazione degli strumenti di integrazione organizzativa e di valutazione della qualità delle prestazioni.

Area formativa

- predisporre modelli pedagogici, sviluppare le capacità di insegnamento per la specifica figura professionale nell'ambito dell'attività tutoriale e di coordinamento del tirocinio nella formazione di base complementare e permanente
- approfondire la progettazione e gestione di sistemi formativi di base e avanzati, di metodi didattici, la gestione dei gruppi di formazione, al fine di attivare eventi formativi specifici delle professioni sanitarie tecniche

Area della ricerca

- conoscere i metodi della statistica per trasferirli nell'ambito della ricerca del contesto sanitario

Art. 3 – Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati della classe della laurea magistrale nelle scienze delle professioni sanitarie tecnico-assistenziali possiedono una formazione culturale e professionale avanzata per intervenire con elevate competenze nei processi assistenziali, gestionali, formativi e di ricerca in uno degli ambiti pertinenti alle diverse professioni sanitarie ricomprese nella classe (area tecnico-assistenziale).

Potranno trovare occupazione nella programmazione e nella gestione del personale di area sanitaria, nello sviluppo di nuovi metodi di organizzazione del lavoro, nel coordinamento dell'attività tecnico pratica delle lauree triennali. Le conoscenze metodologiche acquisite consentono inoltre di intervenire nei processi formativi e di ricerca specifici della classe. Potranno inoltre intervenire nella dirigenza delle strutture Sanitarie e nella docenza (i laureati potranno inoltre intraprendere la carriera dell'insegnamento universitario, sia superando i concorsi previsti dalla normativa vigente, sia attraverso assegnazione di contratti di insegnamento rivolti al personale del SSR). In sintesi, gli sbocchi professionali sono:

- La dirigenza nelle strutture sanitarie (organizzazione/supervisione delle strutture ed erogazione dei servizi in un'ottica di efficacia);
- la formazione permanente;
- la ricerca nell'ambito di competenza;
- la docenza (i laureati potranno inoltre intraprendere la carriera dell'insegnamento universitario, sia superando i concorsi previsti dalla normativa vigente, sia attraverso assegnazione di contratti di insegnamento rivolti al personale del SSR).

Art. 4 – Quadro generale delle attività formative

La programmazione dell'attività didattica è approvata annualmente dal Consiglio di Dipartimento, sentito l'eventuale Dipartimento associato e la Scuola competente, laddove istituita, e acquisito il parere favorevole della Commissione Paritetica Docenti-Studenti competente.

Art. 5 – Ammissione al Corso di Laurea Magistrale

1. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale devono essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo equipollente (titoli abilitanti all'esercizio di una delle professioni sanitarie, ricomprese nella classe di laurea magistrale di interesse, di cui alla legge n. 42/1999), ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
2. L'accesso al corso di laurea magistrale è a numero programmato in base alla legge 264/1999 e prevede un esame di ammissione, secondo quanto annualmente disposto dai relativi Decreti Ministeriali.

Art. 6 - Crediti Formativi Universitari (CFU)

1. Le attività formative previste nel Corso di Studio prevedono l'acquisizione da parte degli studenti di crediti formativi universitari (CFU), ai sensi della normativa vigente.
2. A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.
3. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è fissata convenzionalmente in 60 crediti.
4. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, tranne nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico.
5. Nel carico standard corrispondente ad un CFU sono inclusi:
 - a) didattica frontale: 8 ore/CFU
 - b) esercitazioni o attività assistite equivalenti: 12 ore/CFU
 - c) attività di tirocinio: 25 ore/CFU
6. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.
7. I crediti acquisiti a seguito di esami sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al conseguimento del titolo di studio, rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a



successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

8. L'iscrizione al successivo anno di corso è consentita agli studenti indipendentemente dal tipo di esami sostenuti e dal numero di crediti acquisiti, ferma restando la possibilità per lo studente di iscriversi come studente ripetente.

Art. 7 - Obsolescenza dei crediti formativi

1. Fatta salva la norma di legge che disciplina la decadenza dagli studi, lo studente decaduto può presentare istanza di riconoscimento degli esami superati ai fini dell'iscrizione con abbreviazione di corso all'ordinamento attivo.

2. Il CAD delibera nel merito dei riconoscimenti secondo il principio di "non obsolescenza" dei contenuti culturali degli esami superati, disponendo eventualmente un esame integrativo per la determinazione dei crediti da riconoscere allo studente.

Art. 8 - Tipologia delle forme didattiche adottate

1. L'attività didattica è articolata nelle seguenti forme:

- lezioni frontali
- attività didattica a distanza (videoconferenza)
- esercitazioni pratiche a gruppi di studenti
- attività tutoriale durante il tirocinio professionalizzante
- attività tutoriale nella pratica in laboratorio
- attività seminariali

Art. 9 – Piano di studi

1. Il piano di studi indica il *settore scientifico-disciplinare* cui si riferiscono i singoli insegnamenti, l'eventuale suddivisione in moduli degli stessi, nonché il numero di CFU attribuito a ciascuna attività didattica (ALLEGATO).
2. L'acquisizione dei crediti formativi relativi alle attività formative indicate nel piano di studi comporta il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche.
3. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche è in ogni caso necessario aver acquisito 120 CFU, negli ambiti e nei settori scientifico-disciplinari previsti dal regolamento didattico di Ateneo.
4. Il CAD verifica la congruenza dell'estensione dei programmi rispetto al numero di crediti formativi assegnati a ciascuna attività formativa.
5. Su proposta del CAD, acquisito il parere favorevole della Commissione Paritetica competente, il piano di studi è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento sentiti gli eventuali Dipartimenti associati e la Scuola competente, ove istituita.

Art. 10- Attività formativa opzionale (AFO)

1. Per essere ammesso a sostenere la prova finale, lo studente deve avere acquisito complessivamente 6 CFU frequentando attività formative liberamente scelte (attività formative opzionali, AFO) tra tutti gli insegnamenti attivati nell'ateneo o iniziative didattico-scientifico-culturali (eventi, attività seminariali, convegni scientifici, workshop, corsi monografici, etc) accreditate come AFO dal Direttore del Dipartimento e/o dal Presidente del CAD o di CdS in quanto coerenti con il progetto formativo definito dal piano di studi.
2. La coerenza e il peso in CFU devono essere valutati dal Presidente di CdS con riferimento all'adeguatezza delle motivazioni eventualmente fornite dallo studente.
3. I CFU assegnati dal piano degli studi alle AFO, una volta acquisiti dallo studente, devono essere verbalizzati come unico esame prescindendo dall'anno di iscrizione.

Art. 11– Tirocinio professionalizzante

1. L'Ordinamento Didattico (scheda Off.F) prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 30 CFU nell'ambito disciplinare "TIROCINI". I CFU assegnati al Tirocinio Professionalizzante sono ripartiti come indicato nella Scheda OFF-F.
2. Attraverso le attività di tirocinio, lo studente deve poter sviluppare competenze sull'applicazione di metodologie operative nei seguenti ambiti:
 - i) Organizzazione dei servizi delle professioni sanitarie;
 - ii) Formazione di base, avanzata e continua del personale appartenente alle professioni sanitarie e di supporto;
 - iii) Ricerca nelle aree clinico-assistenziali di pertinenza curricolare, nell'organizzazione dei servizi sanitari e nella formazione;
 - iv) Attività assistenziali complesse.
3. Il tirocinio professionalizzante viene svolto prevalentemente presso le aziende sanitarie locali convenzionate con l'Università degli studi dell'Aquila sulla base di protocolli d'intesa Regione-Università e specifici accordi attuativi e presso laboratori di ricerca e di simulazione dell'Università. Tale tipologia di tirocinio viene identificata come tirocinio interno.
È altresì previsto che lo studente possa svolgere attività di tirocinio presso idonee strutture esterne previa stipula di apposite convenzioni tra il Dipartimento e il soggetto ospitante (es: aziende sanitarie esterne, IRCS, enti pubblici e privati, studi professionali, associazioni, altre Università italiane, centri di ricerca, etc). Tale tipologia di tirocinio viene identificata come tirocinio esterno. L'attività di tirocinio può anche essere svolta presso strutture e/o enti esteri (es. Università, Strutture Sanitarie) nell'ambito di programmi di mobilità internazionale (es. programmi Erasmus+, Erasmus Mundus) (tirocinio estero).



4. Lo studente che sceglie di frequentare il tirocinio in una sede convenzionata diversa da quella di riferimento per l'Università degli Studi dell'Aquila, deve indicare nel progetto formativo un tutor per la verifica e la valutazione delle attività di tirocinio. Il tutor deve appartenere al più elevato livello formativo previsto per la classe di laurea di riferimento. Qualora nell'unità operativa frequentata dallo studente non esistano figure con funzioni apicali appartenenti alla classe di laurea di riferimento, il ruolo di referente per il tirocinio potrà essere assunto dal dirigente dell'unità medesima o da un suo delegato.
5. Gli studenti, durante l'espletamento delle attività di tirocinio autorizzate, godono di copertura assicurativa da parte dell'Ateneo dell'Aquila.
6. L'attività di tirocinio è coordinata da un docente del Corso di Laurea appartenente al più elevato livello formativo fra quelli previsti per i profili della specifica classe di laurea. Il coordinatore guida lo studente nella formulazione dei piani di tirocinio individualizzati, fornisce servizi di orientamento, mantiene aggiornato il data-base delle attività di tirocinio, tiene i contatti con i tutors ed è responsabile della valutazione finale.
7. Lo svolgimento dei tirocini è basato principalmente su una metodologia progettuale che prevede periodi di frequenza nei contesti organizzativi e/o di ricerca integrati con attività di elaborazione individuale sotto la guida di tutor esperti.
8. L'esame di Tirocinio prevede un giudizio di approvazione.
9. Il libretto di tirocinio rappresenta uno strumento di riferimento adottato dal Corso di Studio per guidare lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi professionalizzanti previsti.

Art. 12.- Altre attività formative

1. L'Ordinamento Didattico prevede l'acquisizione, da parte dello studente di 8 CFU denominati come "altre attività formative".
2. Le "altre attività formative" sono articolate nelle seguenti forme:
 - a. *Conoscenza della lingua inglese (3 CFU).*
 - b. *Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e telematiche, attività seminari, tirocini formativi e di orientamento, laboratori, stages e tirocini presso imprese, enti pubblici e privati, ordini professionali (5 CFU).*
3. L'acquisizione dei CFU per le suddette "altre attività" avviene attraverso verifiche parziali che concorrono alla registrazione di un unico esame con giudizio di idoneità, tenuto conto che:
 - a. per la verifica della conoscenza della lingua inglese, la certificazione B2 è quella minima richiesta.
 - b. per la verifica delle abilità informatiche si fa riferimento all'European Computer Driving Licence (ECDL).

Art. 13 – Calendario degli insegnamenti

1. Il calendario degli insegnamenti impartiti nel Corso, è articolato in corsi annuali ed è approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento.
2. Nell'organizzazione dell'attività didattica, il piano di studi deve prevedere una ripartizione bilanciata degli insegnamenti e dei corrispondenti CFU tra il primo e il secondo anno.

Art. 14 - Verifica dell'apprendimento e acquisizione dei CFU

1. Nel piano di studi sono indicati i corsi per i quali è previsto un accertamento finale che darà luogo a votazione (esami di profitto) o a un semplice giudizio idoneativo. Nel piano di studi sono indicati i corsi integrati che prevedono prove di esame per più insegnamenti o moduli coordinati. In questi casi i docenti titolari dei moduli coordinati partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni separate su singoli moduli.
2. Il calendario degli esami di profitto, nel rispetto del Calendario Didattico annuale, è emanato dal Direttore del Dipartimento, in conformità a quanto disposto dal Regolamento didattico di Dipartimento ed è reso pubblico all'inizio dell'anno accademico e, comunque, non oltre il 30 ottobre di ogni anno.
3. Gli appelli d'esame e di altre verifiche del profitto devono avere inizio alla data fissata, la quale deve essere pubblicata almeno trenta giorni prima dell'inizio della sessione. Eventuali spostamenti, per comprovati motivi, dovranno essere autorizzati dal Direttore del Dipartimento, il quale provvede a darne tempestiva comunicazione agli studenti. In nessun caso la data di inizio di un esame può essere anticipata.
4. Le date degli appelli d'esame relativi a corsi appartenenti allo stesso anno di corso non possono assolutamente sovrapporsi.
5. Per ogni anno accademico, per ciascun insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 7 appelli e un ulteriore appello straordinario per gli studenti fuori corso. Là dove gli insegnamenti prevedano prove di esonero parziale, oltre a queste, per quel medesimo insegnamento, deve essere previsto un numero minimo di 6 appelli d'esame e un ulteriore appello straordinario per i fuori corso.
6. I docenti, anche mediante il sito internet, forniscono agli studenti tutte le informazioni relative al proprio insegnamento (programma, prova d'esame, materiale didattico, esercitazioni o attività assistite equivalenti ed eventuali prove d'esonero, ecc.).
7. Gli appelli d'esame, nell'ambito di una sessione, devono essere posti ad intervalli di almeno 2 settimane.
8. Lo studente in regola con la posizione amministrativa potrà sostenere, senza alcuna limitazione, le prove di esonero e gli esami in tutti gli appelli previsti, nel rispetto delle propedeuticità e delle eventuali attestazioni di frequenza previste dall'ordinamento degli studi.
9. Con il superamento dell'accertamento finale lo studente consegue i CFU attribuiti alla specifica attività formativa.
10. Non possono essere previsti in totale più di 12 esami o valutazioni finali di profitto.
11. L'esame può essere orale, scritto, scritto e orale, informatizzato. L'esame orale è pubblico. Sono consentite modalità differenziate di valutazione, anche consistenti in fasi successive del medesimo esame. Le altre forme di verifica del profitto possono svolgersi individualmente o per gruppi, facendo salva in questo caso la riconoscibilità e valutabilità dell'apporto individuale, ed avere come obiettivo la realizzazione



di specifici progetti, determinati ed assegnati dal docente responsabile dell'attività, o la partecipazione ad esperienze di ricerca e sperimentazione, miranti in ogni caso all'acquisizione delle conoscenze e abilità che caratterizzano l'attività facente parte del curriculum.

12. Lo studente ha diritto di conoscere, fermo restando il giudizio della commissione, i criteri di valutazione che hanno portato all'esito della prova d'esame, nonché a prendere visione della propria prova, qualora scritta, e di apprendere le modalità di correzione.
13. Gli esami comportano una valutazione che deve essere espressa in trentesimi, riportata su apposito verbale. L'esame è superato se la valutazione è uguale o superiore a 18/30. In caso di votazione massima (30/30) la commissione può concedere la lode. La valutazione di insufficienza non è corredata da votazione.
14. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente per tutta la durata delle stesse di ritirarsi. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente di ritirarsi fino al momento antecedente la verbalizzazione della valutazione finale di profitto.
15. Non è consentita la ripetizione di un esame già superato e verbalizzato.
16. Le Commissioni giudicatrici degli esami e delle altre prove di verifica del profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Didattico di Ateneo e dal Regolamento Didattico di Dipartimento.
17. Il verbale digitale, debitamente compilato dal Presidente della Commissione, deve essere completato mediante apposizione di firma digitale da parte del Presidente medesimo entro tre giorni dalla data di chiusura dell'appello. La digitalizzazione della firma è per l'Ateneo obbligo di legge a garanzia di regolare funzionamento, anche ai fini del rilascio delle certificazioni agli studenti. L'adesione a questo obbligo da parte dei docenti costituisce dovere didattico.

Art. 15 - Obbligo di frequenza

1. Lo studente ha l'obbligo della frequenza a tutte le forme di attività didattiche previste nel piano di studi.
2. Per ciascuna tipologia di attività didattica, lo studente deve acquisire l'attestazione della presenza ad almeno il 75% delle ore previste.
3. La rilevazione della frequenza dello studente è effettuata con le modalità di accertamento stabilite dal Regolamento Didattico di Dipartimento.

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del titolo di studio

1. Per sostenere la prova finale lo studente dovrà aver conseguito tutti gli altri crediti formativi universitari previsti nel piano degli studi.
2. Alla prova finale sono attribuiti n. 6 CFU.
3. La prova finale della laurea magistrale costituisce un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso.
4. Per il conseguimento della laurea magistrale è richiesta la presentazione di una tesi elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore (eventualmente, previa autorizzazione del CAD, anche in lingua straniera) e redatta nel rispetto delle linee guida adottate dal Corso di Studio.
5. Gli studenti hanno il diritto di concordare l'argomento della prova finale con il docente relatore, autonomamente scelto dallo studente.
6. La prova finale si svolge davanti a una Commissione d'esame nominata dal Direttore di Dipartimento su proposta del CAD competente ed è composta da non meno di 5 e non più di 11 membri.
7. La valutazione della prova finale e della carriera dello studente, in ogni caso, non deve essere vincolata ai tempi di completamento effettivo del percorso di studi.
8. Ai fini del superamento della prova finale è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti.
Il voto di laurea è espresso in centodecimi con eventuale lode ed è determinato dalla media ponderata dei voti conseguiti negli esami di profitto sommata alla valutazione della prova finale, a cui è attribuibile un punteggio massimo di 10 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, è subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione. La Commissione, all'unanimità, può altresì proporre la dignità di stampa della tesi o la menzione d'onore.

Lo svolgimento della prova finale è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale.

Le modalità per il rilascio dei titoli congiunti sono regolate dalle relative convenzioni.

Art. 17 - Valutazione dell'attività didattica

1. Il CAD discute periodicamente i dati rilevati dalle strutture di Ateneo preposte per la gestione dei dati sulla qualità della didattica percepita dagli studenti.
2. Il Consiglio di Dipartimento, avvalendosi della Commissione Paritetica competente, predispone una relazione annuale sull'attività e sui servizi didattici, considerando le valutazioni effettuate dal CAD. La relazione annuale è redatta tenendo conto della soddisfazione degli studenti sull'attività dei docenti e sui diversi aspetti della didattica e dell'organizzazione, e del regolare svolgimento delle carriere degli studenti, della dotazione di strutture e laboratori, della qualità dei servizi e dell'occupazione dei Laureati. La relazione, approvata dal Consiglio di Dipartimento, viene presentata al Nucleo di Valutazione di Ateneo che formula proprie proposte ed osservazioni e successivamente le invia al Senato Accademico.
3. Il Consiglio di Dipartimento valuta annualmente i risultati dell'attività didattica dei docenti tenendo conto dei dati sulle carriere degli studenti e delle relazioni sulla didattica offerta per attuare interventi tesi al miglioramento della qualità del percorso formativo.

Art. 18 - Gruppo di Gestione Assicurazione della Qualità (GdAQ)

Il Gruppo di gestione Assicurazione della Qualità è nominato dal CAD. E' composto dal Presidente del Corso di Studio, da almeno un Docente, un Tecnico e da almeno un rappresentante degli studenti ed è supportato dalla segreteria didattica del Dipartimento MeSVA. Il GdAQ svolge le



funzioni connesse alla valutazione dell'andamento della didattica e dell'efficacia della stessa, esaminando le valutazioni delle opinioni degli studenti; compila le Schede di Monitoraggio Annuali ed il Rapporto di Riesame Ciclico, da sottoporre al CAD. Il GdAQ valuta i punti di forza e di debolezza dell'attività didattica, propone miglioramenti correttivi

Art. 19 - Riconoscimento dei crediti, mobilità studentesca e riconoscimento di studi compiuti all'estero

1. Il CAD può riconoscere come crediti le attività formative maturate in percorsi formativi universitari progressivi, anche non completati, fatto salvo quanto previsto dall'art. 7 del presente regolamento.
2. I crediti acquisiti in Corsi di Master Universitari possono essere riconosciuti solo previa verifica della corrispondenza dei SSD e dei relativi contenuti.
3. Relativamente al trasferimento degli studenti da altro corso di studio, dell'Università dell'Aquila o di altra università, è assicurato il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, secondo criteri e modalità stabiliti dal CAD, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.
4. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato da un Corso di Studio appartenente alla medesima classe, il numero di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente.
5. Gli studi compiuti per conseguire i diplomi universitari in base ai previgenti ordinamenti didattici sono valutati in crediti e vengono riconosciuti per il conseguimento della Laurea. La stessa norma si applica agli studi compiuti per conseguire i diplomi delle scuole dirette a fini speciali istituite presso le Università, qualunque ne sia la durata.
6. Il CAD può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali, nonché quelle informatiche e linguistiche, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di crediti riconoscibili per conoscenze e attività professionali pregresse è, comunque, limitato a 12 CFU. Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di CFU nell'ambito di Corsi di Laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi.
7. In relazione alla quantità di crediti riconosciuti, ai sensi dei precedenti commi, il CAD può abbreviare la durata del corso di studio con la convalida di esami sostenuti e dei crediti acquisiti, e indica l'anno di Corso al quale lo studente viene iscritto e l'eventuale debito formativo da assolvere. La proposta da parte del CAD di iscrizione ad un determinato anno di corso deve, comunque, tenere conto dell'avvenuta acquisizione di almeno 5 CFU relativi all'anno precedente.
8. La delibera di convalida di frequenze, esami e periodi di tirocinio svolti all'estero deve esplicitamente indicare, ove possibile, le corrispondenze con le attività formative previste nel piano ufficiale degli studi o nel piano individuale dello studente.
9. Il CAD attribuisce agli esami convalidati la votazione in trentesimi sulla base di tabelle di conversione precedentemente fissate.
10. Ove il riconoscimento di crediti sia richiesto nell'ambito di un programma che ha adottato un sistema di trasferimento dei crediti (ECTS), il riconoscimento stesso tiene conto anche dei crediti attribuiti ai Corsi seguiti all'estero.
11. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero, della frequenza richiesta, del superamento degli esami e delle altre prove di verifica previste e del conseguimento dei relativi crediti formativi universitari da parte di studenti del Corso di Laurea Magistrale è disciplinato da apposito Regolamento.

Art. 20 - Orientamento e tutorato

1. Sono previste le seguenti attività di orientamento e tutorato svolte dai Docenti:
 - a) attività didattiche e formative propedeutiche, intensive, di supporto e di recupero, finalizzate a consentire l'assolvimento del debito formativo;
 - b) attività di orientamento rivolte sia agli studenti di Scuola superiore per guidarli nella scelta degli studi, sia agli studenti universitari per informarli sui percorsi formativi, sul funzionamento dei servizi e sui benefici per gli studenti, sia infine a coloro che hanno già conseguito titoli di studio universitari per avviarli verso l'inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni;
 - c) attività di tutorato finalizzate all'accertamento e al miglioramento della preparazione dello studente, mediante un approfondimento personalizzato della didattica finalizzato al superamento di specifiche difficoltà di apprendimento.

Art. 21 - Studenti impegnati a tempo pieno e a tempo parziale, studenti fuori corso e ripetenti, interruzione degli studi

Sono definiti due tipi di curriculum corrispondenti a differenti durate del corso:

- a) curriculum con durata normale per gli studenti impegnati a tempo pieno negli studi universitari;
- b) curriculum con durata superiore alla normale ma comunque pari a non oltre il doppio di quella normale, per studenti che adottano il regime di iscrizione part time. Per questi ultimi le disposizioni sono riportate nell'apposito regolamento.

Salvo diversa opzione all'atto dell'immatricolazione, lo studente è considerato come impegnato a tempo pieno.



ALLEGATO - PERCORSO FORMATIVO E PIANO DI STUDI

Corso di Studio: D4D - SCIENZE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICHE ASSISTENZIALI					
COORTE 2022/2023					
CFU Totali: 120					
1° Anno					
Attività Formativa	CFU	Settore	TAF/Ambito	Periodo	
DM0249 - APPROFONDIMENTI BIOMEDICI APPLICATI ALLE SCIENZE TECNICHE DELLA CLASSE I	6			Annualità Singola	
Unità Didattiche					
D0261 - BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	3	BIO/12	Caratterizzante / Scienze biomediche	Annualità Singola	
D2354 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE	3	MED/50	Caratterizzante / Scienza della prevenzione e dei servizi sanitari	Annualità Singola	
D2254 - APPROFONDIMENTI BIOMEDICI APPLICATI ALLE SCIENZE TECNICHE DELLA CLASSE II	12			Annualità Singola	
Unità Didattiche					
D2704 - ANESTESIOLOGIA	3	MED/41	Caratterizzante / Scienze biologiche mediche e chirurgiche	Annualità Singola	
D3969 - SCIENZE TECNICHE DIETETICHE APPLICATE E RIABILITATIVE	3	MED/49	Caratterizzante / * Scienze della dietistica	Annualità Singola	
D3971 - TECNICHE ORTOPEDICHE	3	MED/33	Caratterizzante / * Scienze e tecniche ortopediche	Annualità Singola	
DM0272 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE ALLA MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA	3	MED/34	Caratterizzante / * Scienze e tecniche ortopediche	Annualità Singola	
D3966 - SCIENZE PSICOSOCIALI APPLICATE AI PROCESSI EDUCATIVI	12			Annualità Singola	
Unità Didattiche					
D1544 - SOCIOLOGIA GENERALE	3	SPS/07	Caratterizzante / Scienze propedeutiche	Annualità Singola	
D2214 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	3	M-PSI/04	Caratterizzante / Dimensioni antropologiche, pedagogiche e psicologiche	Annualità Singola	
D0304 PSICOLOGIA GENERALE	3	M-PSI/01	Caratterizzante / Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	Annualità Singola	
DM0537 - PSICOLOGIA GENERALE DEI RAPPORTI INTERPERSONALI	3	M-PSI/01	Caratterizzante / Scienze umane, psicopedagogiche e statistiche	Annualità Singola	
D3638 - TIROCINIO I	14			Annualità Singola	
Unità Didattiche					
D4099 - TIROCINIO MED/50	7	MED/50	Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	Annualità Singola	



	D4136 - TIROCINIO MED/49	7	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	Annualità Singola
2° Anno					
	Attività Formativa	C F U	Settore	TAF/Ambito	Periodo
	D2246 - APPROFONDIMENTI BIOMEDICI APPLICATI ALLE SCIENZE TECNICHE DELLA CLASSE III	13			Annualità Singola
	Unità Didattiche				
	D3972 - SCIENZE AUDIOPROTESICHE	3	MED/32	Caratterizzante / *Scienze e tecniche audioprotesiche	Annualità Singola
	D2248 - CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE	3	MED/29	Caratterizzante / * Scienze dell'igiene dentale	Annualità Singola
	D4132 - MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE I	2	MED/28	Caratterizzante / * Scienze dell'igiene dentale	Annualità Singola
	D4133 - MALATTIE ODONTOSTOMATOLOGICHE II	1	MED/28	Caratterizzante / * Scienze dell'igiene dentale	Annualità Singola
	D4134 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE ALL'IGIENE DENTALE I	2	MED/50	Caratterizzante / * Scienze dell'igiene dentale	Annualità Singola
	D4135 - SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE ALL'IGIENE DENTALE II	2	MED/50	Caratterizzante / * Scienze dell'igiene dentale	Annualità Singola
	D4138 - SCIENZE DEL MANAGEMENT E PROGRAMMAZIONE SANITARIA I	9			Annualità Singola
	Unità Didattiche				
	D2386 DIRITTO DEL LAVORO	3	IUS/07	Caratterizzante / Scienze del management sanitario	
	D0482 - ECONOMIA AZIENDALE	3	SECS- P/07	Caratterizzante / Scienze giuri- diche ed economiche	
	D2976 - ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	3	SECS- P/10	Caratterizzante / Scienze del management sanitario	Annualità Singola
	DM0465 - SCIENZE DEL MANAGEMENT E PROGRAMMAZIONE SANITARIA II	15			Annualità Singola
	Unità Didattiche				
	D0279 - SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI	3	ING- INF/05	Caratterizzante / Scienze in- formatiche applicate alla ge- stione sanitaria	Annualità Singola
	D1562 - STATISTICA MEDICA	3	MED/01	Caratterizzante / Scienze stati- stiche e demografiche	Annualità Singola
	DM0466 - MANAGEMENT NELLE PROFESSIONI SANITARIE	3	MED/45	Caratterizzante / Scienza della prevenzione e dei servizi sani- tari	
	DM0313 - ORGANIZZAZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE TECNICO-ASSISTENZIALI	3	MED/50	Caratterizzante / Scienza della prevenzione e dei servizi sani- tari	Annualità Singola
	DM0247 - EPIDEMIOLOGIA	3	MED/42	Affine/Integrativa / Attività formative affini o integrative	Annualità Singola



D3354 - TECNICHE DELLA FISIOPATOLOGIA CARDIOCIRCOLATORIA E PERFUSIONE CARDIOVASCOLARE		3	MED/22	Caratterizzante / * Scienze e tecniche della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	Annualità Singola
D3640 - TIROCINIO II		16			Annualità Singola
Unità Didattiche					
D4099 - TIROCINIO MED/50		8	MED/50	Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	Annualità Singola
D4136 - TIROCINIO MED/49		8	MED/49	Caratterizzante / Tirocinio nei SSD di riferimento della classe	Annualità Singola
DM0306 - PROVA FINALE		6	PRO-FIN_S	Lingua/Prova Finale / Per la prova finale	Annualità Singola
Attività formative non assegnate ad uno specifico anno di corso					
Attività Formativa		C F U	Settore	TAF/Ambito	Periodo
D4079 - ATTIVITA' FORMATIVE OPZIONALI		6	NN	A scelta dello studente / A scelta dello studente	Annualità Singola
D2950 - ALTRE ATTIVITA'		8			Annualità Singola
Unità Didattiche					
D4080 - ULTERIORI ATTIVITA' FORMATIVE		5	NN	Altro / Altre attività quali l'informatica, laboratori ecc;	Annualità Singola
D4081 - CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE		3	NN	Lingua/Prova Finale / Ulteriori conoscenze linguistiche	Annualità Singola